

Comune capofila è quello di Picerno. Una rete di volontari e specialisti assisterà caregiver e pazienti affetti da Alzheimer e Parkinson

Sostegno ai caregiver nel Marmo Platano: parte il progetto "Il filo d'Arianna"



Un progetto che punta decisamente a sostenere i caregiver del Marmo Platano che operano a fianco dei pazienti affetti da parkinson e alzheimer. Questo il senso del progetto presentato ieri mattina in una conferenza stampa dal titolo: "Il filo d'Arianna", svoltasi presso la sala Convegni Domenico Potenza del Cestrim di Potenza. Ha moderato la conferenza stampa la giornalista Maria Paola Virgallito, hanno preso parte all'evento la Sindaca di Picerno, Margherita Scavone, Giovanni Ferrarese, presidente della Cooperativa Adan, Maria Assunta Fontana, presidentessa del-

l'Associazione Alzheimer Basilicata. Il comune di Picerno è capofila di questo progetto finanziato dalla **Fondazione Con il Sud**, partner dell'iniziativa sono l'Agenzia Regionale Lavoro (Ar-lab), i comuni di Picerno, Brienza, Satriano di Lucania e Tito, l'Associazione Alzheimer la Fondazione Interesse Uomo Onlus, la Cooperativa Sociale Ricco Dentro e Assurd. Una rete capace di sostenere e dare man forte ai centri sopra citati nei quali manca una rete socio assistenziale capace di soddisfare le esigenze dei pazienti e dei caregiver. Un modo per creare una rete di cure specializzate puntando

a migliorare ove possibile il benessere sociale dei soggetti affetti da queste malattie e ai caregiver, spesso parenti dei pazienti affetti da parkinson e alzheimer. Saranno decisive le azioni di supporto socio assistenziale legati a percorso di orientamento formativo capace di raggiungere gli obiettivi del percorso. In questo contesto appare fondamentale il coinvolgimento diretto di istituzioni, associazioni, comuni per potenziare la rete di assistenti sociali e di professionisti in grado di soddisfare le esigenze dei caregiver e dei malati. Margherita Scavone, Sindaca di Picerno ha detto la sua sul progetto: «L'idea ci è piaciuta subito e abbiamo deciso di portarla avanti. Abbiamo una popolazione composta da tanti anziani e queste patologie sono in forte aumento. I caregiver sono le persone che sono vicine ai pazienti ed è giusto che questi vengano formati, aiutati e supportati laddove non riescano di per se a farlo».

Giovanni Ferrarese, presidente Cooperativa Adan ha parlato del progetto: «È un progetto in realtà rivolto a due target, ai caregiver dei malati di parkinson e alzheimer le persone che quotidianamente si prendono cura e an-

che ai malati di parkinson e alzheimer. Sono due malattie differenti, che ormai sfortunatamente non interessano solo gli anziani. Si abbassa l'età di chi è colpito da queste malattie. Noi pensiamo di fornire supporto in due modi: dal punto di vista sociale, creando una rete di servizi e opportunità per chi si occupa di queste persone, i caregiver, dall'altra parte pensiamo invece di fornire anche una forma di supporto di natura medica. Nella nostra équipe in qualità di coordinatore abbiamo individuato la dottoressa Carmignano che si occuperà appunto di strutturare e di seguire tutto questo progetto che riguarda l'area medica che inevitabilmente sarà coinvolta». Maria Assunta Fontana, Presidente dell'Associazione Alzheimer Basilicata ha chiuso la carrellata di pareri: «L'Associazione Alzheimer agirà in partenariato con la Fondazione per lo sviluppo di questo progetto triennale per appunto cercare di essere vicini alle esigenze delle famiglie e dei caregiver nonché dei malati di alzheimer raccogliendo in sostanza quelle che sono le esigenze strettamente familiari nella gestione dei cari. Sicuramente non è facile però noi proviamo a dare questo supporto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688